

Relazione Disma 13 marzo 2006 – Giorgio Maggi

L'idea nasce da lontano,

- La tesi sperimentale a Pavia nel '75 sulle proprietà di alcuni cristalli liquidi con appendice a carattere epistemologico sulle antiche vernici per Liuteria con il prof Riganti, prof.Curti in Chimica Inorganica, e prof.Sanesi in Chimica-Fisica.
- Le frequentazioni mie e del papà, insegnante di viola alla scuola di Liuteria , violista e collezionista in giro per il mondo, con studiosi come Sacconi , e i tanti bravi liutai da Sgarabotto ai nostri cremonesi e romagnoli , ma anche con indimenticabili artisti come Oistrach, Menuin, Gavazzeni.
- L'incontro con studiosi di storia cremonese come Niccolini, Gualazzini, Puerari, Santoro, Monterosso, Ferrari Barassi.
- I lontani corsi regionali di Liutologia, la lunga collaborazione tecnico scientifica e il laboratorio chimico farmaceutico e cosmetico in multinazionali, lo stimolante incarico all'Ordine dei Chimici e l'attuale esperienza dall'inizio del millennio di insegnante di ruolo in Scienze chimiche e Biologiche al Liceo Artistico di Crema e Cremona.

Si rafforza l'idea che sia possibile, nonostante i diversi impegni, continuare a raccogliere notizie, su un argomento come lo studio della materia verniciante in liuteria, per poter, anche con inconfessata presunzione, realizzare un sogno forse paradossale ma che credo di poter condividere con i presenti: **incontrare il Genio e curiosare nei suoi pensieri e nella sua opera.** (Il Genio che, va sottolineato, è anche e soprattutto Artifex: artista e artigiano, creatore e scienziato. Il genio da Socrate a Galileo e Leonardo, a Stradivari, continuamente confronta, soprattutto nell'arte, l'osservazione induttiva, l'ipotesi, e la regola deduttiva sia nel reale, che nel "segreto" di esperienze spesso uniche perché non perfettamente riproducibili nemmeno dall'artista stesso. Genio che è " *talento che da regola all'arte* " nella tradizione kantiana ma che è anche mediatore tra il finito e l'infinito, l'inventio e la creazione nell'idea romantica. Un Genio porta con sé segreti e misteri profondi, complessi anche nella contraddittorietà e nella varietà infinita delle loro verità , che non è forse ammesso violare e che spesso molti ingenuamente assicurano di aver individuato con parziali scoperte e pesanti semplificazioni.)

È lecito in buona sostanza ad un chimico, che pur essendo creativo, artista non è, ragionare per abduzione? permettersi una ricerca che abbia rigore scientifico e poi superarla sino a sognare di

indovinare, da pochi e scarni dati, teorie che spiegano lontane metodiche, antiche formulazioni come le vernici dei Cremonesi ?

Qual è comunemente la reale funzione del chimico?

Il chimico analizza la materia per controllare cicli di lavorazione nella produzione, per valutare parametri ambientali, o anche per orientare un approccio mirato ad esempio nel restauro artistico . Il chimico spesso si trova costretto a dover spiegare la sua funzione che non è solo quella di semplice analista della realtà fenomenica ma anche quella dell'interprete della scoperta e della sintesi dell'evento scientifico all'interno di un modello sperimentale. Anche per questa ragione il chimico mantiene costantemente rapporti di studio e relazione con realtà specifiche: si afferma la cosiddetta "Archeometria" nei corsi moderni di laurea in Scienze dei Beni Culturali che rappresenta il collegamento naturale tra discipline scientifiche, artistiche ed umanistiche

Dunque ecco il punto da cui partire per parlare di chimica delle vernici: una domanda che, per me, è una provocazione: Si può analizzare la vernice di Stradivari, scoprirne gli arcani, riprodurne la formula?

Il buon chimico, novello positivista, seguace di Wittgenstein nella critica del mistero, sorriderà sornione alla domanda e potrebbe rispondere con sicurezza:

Desideri che io ricerchi qualitativamente la presenza di resinati metallici ? oppure mi chiedi di individuare stratigraficamente la percentuale di Si, Ca, Al nella vernice da analizzare? (L'Università di Torino e La Sapienza di Roma ad esempio per prime hanno proposto analisi di pigmenti inorganici utilizzando tecniche di "XRF" (X Ray Fluorescence). Vuoi una valutazione statistica sulla presenza di pollini e cristalli di lacca colorata inglobati nel medium trasparente o ti serve uno studio legato alle caratteristiche di tonalità, trasparenza, saturazione, brillantezza identificativi di modelli diversi di colore nelle vernici (penso sarebbe stimolante confrontare il castagno chiaro dorato di Testore, con il bruno di Gasparo da Salò e gli arancione caldo o ambra dorata di Stradivari con tecnologia CIE Yxy (*Commission Internationale de l'Eclairage*) proposta per agevolare l'individuazione scientifica di modelli di colore)

. Vuoi ad esempio individuare eventuali ritocchi durante precedenti restauri, e magari evidenziare la storia di questi dai lontani ai più recenti? (tecniche di riflettografia all'IR per gli strati profondi e di osservazione all'UV per indagini superficiali nei dipinti sono utilizzate con competenza da operatori nelle Accademie d'Arte; taluni hanno acquisito particolare abilità nell'uso di luce di Wood o luci monocromatiche nell'individuazione di prodotti coprenti e colle) oppure mi chiedi test di qualità sulle preparazioni e sui coloranti che pensi di utilizzare? Sei interessato a una datazione del

supporto ligneo ? (analisi dendrocronologiche, al radiocarbonio e spettroscopiche sulla racemizzazione di alcuni composti organici sono di routine in laboratori specializzati).

Un ricercatore sa ad esempio campionare e differenziare elementi significativi all'analisi utilizzando la fluorescenza in UV(la proprietà di alcuni componenti della vernice di emettere fluorescenza può essere sfruttata per modulare il processo di pulizia da sovrapposizioni successive durante il restauro), estrarre dati da una semplice analisi spettrografia all'assorbimento atomico o più recentemente, utilizzare tecniche a raggi gamma, ultrasuoni, termometriche e di microscopia elettronica che disponga anche di dispositivi selettivi di indagine spettrografia (microscopio elettronico a scansione SEM e ESEM con microsonda a raggi x).

Va chiarito che il buon chimico non è mai solo nella acquisizione di dati analitici ma dispone di competenze diverse nell'ambito delle specificità professionali che si ritrovano all'interno dell'Ordine tra colleghi ma anche tra operatori esperti e diplomati.

Il dato storico (la rilettura di antichi ricettari e di formulazioni farmaceutiche del periodo barocco) si coniuga con quello puramente analitico della osservazione, confronto e ricerca.

La storia delle esperienze analitiche in questo campo è varia e si può far risalire alle prime osservazioni di Eugene Mailand (contemporaneo di J.B.Vuillaume) nel 1859 per passare a George Fry nel 1904 che rilevano nelle vernici classiche una componente grassa; Fierz David nel 1946 osserva le proprietà dicriche delle vernici cremonesi (dovute a forme ossidate di trementina di larice) rispetto a quelle veneziane e napoletane ma anche sottolinea la disparità tra formulazioni utilizzate prima e dopo il settecento prima e dopo cioè che venissero importate dall'oriente nuove resine (come la gommalacca) e venissero sperimentate nuove tecniche di purificazione della materia prima (per il Villavecchia la presenza di boro in una vernice indica gommalacca) . Per primo Fierz David sostiene quanto fosse importante la preparazione della cassa risonante del violino con un opportuno turapori mentre nello stesso periodo il prof. Renato Mancini pubblica, nel suo manuale sul restauro delle opere d'arte, alcuni studi di tipo micrografico che individuano la presenza di particolari tipi di polline e cristalli (girasole e lacca di robbia) in schegge della vernice di Stradivari.

Si devono a Joseph Michelmann, appena dopo la seconda guerra mondiale, le prime serie analisi in assorbimento atomico di alcuni campioni dal violoncello di Stradivari "Principe Gurski" del 1697. L'analisi, evidenziando la presenza di particolari impurezze metalliche di Al e Si ma anche Fe e Ca ed altri elementi, dimostra che attualmente la vernice è caratterizzata da molecole saponificate di resinati metallici: Michelmann ipotizza che il Liutaio conoscesse la formula della loro preparazione ma non nega che questi elementi possano provenire da tecniche di preparazione del colorante, da

sistemi di raffinazione delle resine, da precedenti preparazioni turapori del legno o dal semplice trattamento di pomiciatura.

Pierre Coulomb nel 1951 interpreta la presenza di alte quantità di silicio nello strato a contatto del legno con l'uso del "cosiddetto" vetro solubile : una particolare molecola a formula $\text{Na}_2\text{O} \cdot n\text{SiO}_2$ utilizzata in soluzione acquosa nel settecento comunemente per conservare legno ed ... uova.

William Fulton, Claire Barlow

e Geary Baese

tra il 1974 e il 1993 individuano nel primo strato di vernice una componente minerale (mineral ground) e organica (rubble) ipotizzando l'antico uso di propoli, gum turpentine e cere.

Negli anni settanta Simone Sacconi pubblica il suo " I segreti di Stradivari" e riorganizza intelligentemente le diverse esperienze sull'argomento ricostruendo la vernice dei classici attraverso tre fasi : 1) imbibizione (la chiama "ossificazione") del legno con una preparazione vitrea (silicati sol.)e levigatura con sostanze naturali a base silicea(es: asprella o erba cavallina); 2) strato di vernice isolante composto da gomme ed idrati di carbonio; 3) la vera e propria vernice nella quale trementina di larice, propoli, cere ed oli siccativi venivano cotti (saponificati) con molecole a reazione alcalina come allume o calce e successivamente portati in soluzione con solventi alcolici e terpenici misti a trigliceridi.

Si devono a C.Y. Barlow e J. Woodhouse, due scienziati della Università Inglese di Cambridge, i più recenti (1989) risultati sulla analisi della vernice di un

Violoncello del 1711 di Stradivari con un microscopio elettronico SEM (Scanning Electron Micrograph) : I risultati della ricerca confermano la presenza di strati di diversa formulazione : un primo strato con alta percentuale di elementi come silice ed allumina e strati successivi in cui fondono resine, oli siccativi, pigmenti organici e cristalli di lacca

(risultati dell'analisi e deduzioni dai vari autori sono meglio chiariti nelle tabelle allegate)

E' certo lecito studiare la scienza dell'Artifex, acquisirne le "sensate esperienze", le "certe dimostrazioni" e stimolante identificarsi con esso cercando di sondarne le convinzioni e da queste tentare di ricavarne certezze : spesso ingenua sono le conclusioni come quelle di, Mayne Coe, chimico in pensione residente in Florida, che registra nel 1991 (U.S. Patent 5018422) il "segreto di Stradivari" a base di tung oil (olio di legno) e quelle di un biologo residente in Texas (famoso in internet ... basta digitare vernish violin su un qualunque motore di ricerca) che , grande

appassionato di misteri, ma anche ottimo commerciante di violini, sogna formulazioni di Stradivari a base di gamberetti, succo d'uva, concime ed urina bovina.. e dichiara di provare sempre un forte desiderio di estrarre nascostamente campioni di vernice alla vista degli strumenti del Cremonese...

Io come insegnante di Chimica e Scienze in un Liceo Artistico penso di avere un compito importante: stimolare nei ragazzi il senso dell'avventura delle Scienze discutendo con loro criticamente la conoscenza, approfondendo l'episteme senza trascurare alcunché, nemmeno i risultati controversi e i paradossi etici di quel mio lontano collega del Far West.

Un insegnante di Scienze può, attraverso i suoi giovani allievi, continuamente rinnovare e riproporre un processo induttivo di conoscenza in cui la scienza fonde nell'arte e nella tradizione, può anche permettere l'evolversi del senso critico senza soffocare il desiderio di provare e sperimentare sempre nuove soluzioni: diventa stimolante chiedere consiglio all'artista liutaio, vederlo lavorare riscoprendo con lui i lavori di Fierz, Coulomb, Michelmann,, Fulton, Barlow e Woodhouse, ridiscutendo le ricette del trattato di Bonanni sulla "Vernice detta alla Cinese" e del più recente "I segreti di Stradivari" di Sacconi ma anche consultando gli appunti di Cozio di Salabue, estimatore di Stradivari, e riappropriandosi delle sue formule manoscritte.

Cozio sostiene di aver ricevuto notizie certe sulla vernice di Stradivari da un intimo amico di questi.

•ho ricevuto la seguente ricetta ... e che sia quella dell'Antonio Stradivari...: gomma lacca oncie 4; sandracca oncie 2; mastice in lacrime oncie2; sangue di drago ... 40; zafferano mezza dramma; una pinta di spirito rettificato.

•E dopo la soluzione fatta al fuoco vi si incorporano oncie 4 di trementina di Venezia e poi si cola il tutto con un panno lino piuttosto raro ma fine di filato.

Credo di poter concludere così tentando di sdrammatizzare un argomento così difficile da analizzare... implorando l'indulgenza vostra e quella del sommo Liutaio, l'intimità del quale anch'io ho tentato di violare: benevolenza certa, non fosse altro per il motivo che l'amico, a cui Antonio aveva rivelato in gran segreto la sua formula, si chiamava proprio come me e che la mia bisavola, nonna Ceruti, cugina di Giovan Battista e smemorata come me, da qualche parte della casa doveva aver pur nascosto quella Bibbia di casa Stradivari, avuta chissà come, e sulla quale il Maestro aveva vergato il suo eccezionale quanto effimero segreto.

**Giorgio Maggi – Via XXV Aprile 26 – 26022 Castelverde (CR) – maggigim@libero.it -
Giorgio affianca il ricordo del padre Mario**

Chimico laureato a Pavia, La tesi sui cristalli liquidi prodotti in particolare su butirrati ha contribuito, durante la intensa attività condotta nella seconda metà degli anni '70, dei proff. Manlio Sanesi e Paolo Franzosini Chimica-Fisica, alla pubblicazione del volume "Thermodynamic and Transport Properties of Organic Salts", n. 28 della IUPAC Chemical Data Series, pubblicato nel 1980 dalla Pergamon Press. Una seconda tesi sull'epistemologia delle scienze presentata all'esame di Laurea, ha riguardato uno studio sulle antiche vernici per liuteria che è stata adottata come testo didattico negli anni '80 durante i corsi di specializzazione in arte e scienza della liuteria presso la Camera di Commercio di Cremona. Insegnante di ruolo con cattedra di Chimica organica e generale al Liceo artistico Munari di Crema e Cremona. Ha insegnato Chimica generale, organica e di tecnologie industriali e alimentari all'ITIS di Cremona e all'ITIS di Crema.

Ha competenze nella didattica museale scientifica con un corsi di Scienze e chimica per stranieri e di perfezionamento annuali all'Università degli Studi di Roma tre -Dip. Scienze dell'educazione Ha competenze nella didattica, analitica e stechiometrica con un corso di specializzazione biennale all'Università Cattolica di Brescia

Ha svolto la professione con esperienza ventennale come consulente, procuratore e direttore scientifico in industria farmaceutica, alimentare e cosmetica.

Collabora con "Chimico Italiano"; " rivista "Green" consorzio interuniversitario; Editrice Turrus di Cremona; CFP Camera di Commercio Cremona; Liuteria Musica Cultura rivista dell'ALI; Ordine dei Chimici di Parma; progetti per Comune di Caravaggio, 2008; Giornale di didattica e cultura della Società Chimica Italiana; collana didattica – Ed. La **Scuola**; Filo di Arianna ed. Salò; Fondazione Lombardia Ambiente; Comieco; CISVOL; Casa ed. Il Prato; collana didattica– Ed. Padus .- ed Turrus

Collabora con il Museo storico didattico della Chimica e della Liuteria dell'IIS Torriani di Cremona. Contribuisce alle iniziative scolastiche del Liceo Scienze applicate Torriani e delle Associazioni Touring Cremona, ANISA e partecipa attivamente alle iniziative dell'Ordine dei Chimici dopo averne svolto funzioni direttive come consigliere. Svolge ruolo di consulente nella correzione di libri di testo delle case editrici Mondadori, Rizzoli, Tramontana

Publicazioni:

- CFP Reg. Lombardia nel 1979 :didattica della chimica delle antiche vernici cremonesi per liuteria
- Giorgio Maggi, Elia Santoro, "Viole da Gamba e da Braccio tra le figure sacre delle chiese di Cremona" Editrice Turrus (1982);
- Maggi Giorgio saggi di chimica, storia e didattica delle materie prime nell'artigianato (liuteria, cucina,...)Il Chimico Italiano" 2-2006; Chimico Italiano" 2008; Chimico Italiano" 6-2010; Chimico Italiano" 2-2012; Chimico Italiano"4-2012; Chimico Italiano"5-2013; Chimico Italiano"2-2014; Chimico Italiano"1-2015;
- Maggi Giorgio "Chimica e naturalismo per reinterpretare Caravaggio" rivista Green n°10 consorzio interuniversitario dicembre 2007;
- Maggi Giorgio "In margine alla Trementina..." in Liuteria Musica Cultura (2010) rivista dell'ALI; a seguire ha pubblicato articoli su organologia e liuteria cremonese
- Maggi Giorgio "Chimica sublime nel barocco padano" in Giornale di didattica e cultura della **Società Chimica Italiana** n°1-2011
- Giuseppe Bertagna- e autori diversi tra cui Giorgio Maggi "Fare laboratorio" collana didattica – Ed. La Scuola 2013
- Giorgio Maggi – L.Arona "La chimica in Cucina "ed PADUS 2013

Progetti didattici e premi

- Premio Menzione speciale per l'originalità dei contenuti "*Vernici*" Premio Green Scuola

(III

ed.-2007), Consorzio Interuniversitario Nazionale, Ministero della Pubblica Istruzione

- pubblicazione “Il Codice Caravaggio” Chimica Liuteria del ‘600, sponsorizzato dalla BCC e Comune di Caravaggio, 2008 ; Partecipa al prog. “Azioni di sistema per il polo formativo per la liuteria, la cultura musicale e l’artigianato artistico- progetto N.375841 azione 375881”

- Premio - 1° premio V ed. “Olimpiadi della Scienza” 2007 del Consorzio Interuniversitario Nazionale inserito nel programma ministeriale per la valorizzazione delle eccellenze “Io merito”

- Premio x Saggio sul laboratorio dell’affresco al Liceo Artistico all’interno del libro DVD Premio Ordine dei Chimici di Parma 2010; Noi...la chimica la vediamo così!”

- Premiato in Regione Lombardia e Comune di Salò con le proprie classi scolastiche al concorso Filo di Arianna sulla didattica museale, didattica della imprenditorialità, chimica nell’arte dell’affresco e della liuteria

- collabora con la rivista SCENA e con L’ACCADEMIA DELLA CUCINA ITALIANA che pubblica una serie di quaderni curati dalla dott/ssa Carla Bertinelli Spotti.

- Collabora con CREMONASERA di Mario Silla e TOURING di Cremona

- Collabora con i gruppi musicali “La Camerata di Cremona” e “Il Continuo

- Collabora con “Il Filo di Arianna” della prof. Augusta Busico che organizza annualmente originali meeting tra scuole

GIORGIO MAGGI: ALCUNI RIFERIMENTI SUL WEB

-

http://collezionemaggi.altervista.org/articoli/liuteria_musica_cultura_rivista_trementina_.pdf

- http://collezionemaggi.altervista.org/articoli/cremona_alchimia_-monteverdi_2013.pdf

- http://collezionemaggi.altervista.org/articoli/bergamo_2013_4_mega.pdf (museo ITIS)

- http://collezionemaggi.altervista.org/articoli/appunti_di_vita_scolastica.pdf (Caravaggio e museo)

- http://collezionemaggi.altervista.org/mondo_padano_codazzi.jpg (cucina)

- http://collezionemaggi.altervista.org/expo_violino_e_cibo.pdf (cucina) ---

- http://collezionemaggi.altervista.org/articoli/2012_liuteria_e_cucina.pdf

- http://www.collezionemaggi.altervista.org/vernice_violino.JPG

- http://www.collezionemaggi.altervista.org/vernici_liuteria_secXVI.pdf

- http://collezionemaggi.altervista.org/museo_liuteria_cremona/chimica_sublime.pdf

- <http://www.collezionemaggi.altervista.org/vetrosolubile.doc>

- http://www.incaweb.org/green/n0007/pdf/07_palmieri&artisticocrema_40-43.pdf

- <http://collezionemaggi.altervista.org/articoli/2006%20chimica%20e%20mistero%20vernici%20liuteria%202006.pdf>

-

http://collezionemaggi.altervista.org/articoli/2006_chimica_e_mistero_vernici_liuteria_2006.pdf

- http://collezionemaggi.altervista.org/articoli/2008_alexis.pdf

- http://collezionemaggi.altervista.org/articoli/2014_arianna_a_milano.pdf

- http://collezionemaggi.altervista.org/articoli/2014_intervista_vernici_liuteria.pdf

http://collezionemaggi.altervista.org/articoli/2014_lacca_giapponeese.pdf (uruhsci)

- http://collezionemaggi.altervista.org/articoli/2016__Articolo_sull_encausto.pdf

- http://collezionemaggi.altervista.org/articoli/2016_affinit__chimica.pdf

- http://collezionemaggi.altervista.org/articoli/2015fromond_chimica_XVII.pdf

http://collezionemaggi.altervista.org/articoli/cremona_violino__san_genesisio.pdf

MARIO MAGGI

Il “museo” personale di Mario Maggi

Mario Maggi insegnante di musica, nella sua lunga vita, ha raccolti costruiti, restaurati, rimessi in funzione pur nel rispetto della conservazione una innumerevole collezione di strumenti musicali, una parte dei quali è in mostra a Cremona in Santa Maria Maddalena il 24 maggio 2014. La giornata è un omaggio sincero, doveroso a Mario Maggi dal Club di Territorio Touring di Cremona in occasione dei 120 anni della Fondazione, studenti delle Scuole superiori, del Conservatorio di Cremona e degli amici musicisti ed estimatori. Un ottimo solista dello strumento ad arco e studioso che sapeva coniugare passione, competenza e costante impegno nella risoluzione di problemi, ipotesi e verità legati alla epistemologia liutaria. Ed è proprio questo il significato che si è voluto dare all'evento in suo onore che si aprirà il 24 maggio grazie al Touring. La rassegna sarà molto visitata come una occasione unica e difficilmente ripetibile. Il pubblico di grandi e piccini resterà affascinato dalle grafie e decorazioni di studenti dell'Artistico dalla lezione dedicata all'organo di studenti del Conservatorio, dalle fantasie musicali di suonatori di tamburi Taiko assolutamente unici; nel pomeriggio inediti di musiche rinascimentali completeranno la giornata. Strumenti dalle fogge stravaganti e costruiti con i materiali più strani e alcune pregevoli riproduzioni di strumenti antichi illustreranno la lunga trasformazione e evoluzione dalla arcaica violetta al moderno violino. E così ritornano alla mente le mostre di San Quirico d'Orcia sulla via Francigena nel Senese, quella nella villa castello di Colorno, quella nella Casa di Venere a Padova, nel castello di Merate, oppure l'ultima sua fatica a Caravaggio ed in tanti altri luoghi meno famosi e importanti in cui furono esposte gli strumenti della sua collezione accompagnati sempre dal suo entusiasmo e dalla sua voglia di coinvolgere specialmente i giovani che, come nel caso del Liceo Artistico Munari, ne restavano affascinati. Era sempre ovviamente solo una piccola parte della sua collezione in cui spiccano anche un violino Amati, un'arpa del Ceruti accanto a centinaia e centinaia di aerofoni, cordofoni, vibrafoni, di scatole sonanti di tutte le forme dimensioni; opere raccolte, ricostruite, restaurate con amore spassionato e mai per un intento veniale o commerciale ma solo per pura passione e studio.

Questo era Mario Maggi un uomo prima di tutto buono e appassionato, disponibile e poi anche attento restauratore di strumenti musicali: era per lui un cruccio dover spiegare al collezionista poco avvezzo ai valori musicali che uno strumento dovesse per forza essere restaurato ... per "recuperarne gli antichi splendori", arma letale del distruttore di delicate chiavi di conoscenza storica! Uno strumento antico deve essere preservato nei suoi valori storici contingenti, mentre può essere riprodotto alla perfezione, idea che ha sviluppato con liutai amici nella ricerca di modelli sempre più precisi.

Accordatore di pianoforti presso la Fabbrica di Pianoforti Anelli, era diplomato in violino e viola, solista in diverse tournée in Europa suonava anche la viola da gamba e d'amore ma il suo primo impegno è sempre stato quello di insegnante alla Scuola di Liuteria .

Strumenti ben ordinati in armadi, e in ogni angolo della sua casa, ma trattati sempre con amore e tenuti sempre tutti in perfetta efficienza.

Scomparso da alcuni anni Mario rivivrà ancora una volta nel ricordo e nella sua passione con una piccola parte del suo "patrimonio" che Cremona saprà "sfruttare" in Santa Maria Maddalena, ma anche come Museo didattico" all'IIS Torriani di Cremona, nelle tante iniziative del Touring, dell'Ardesis festival a Salò, di importanti Gallerie d'Arte come il Triangolo, di iniziative legate alla Iconografia liutaria organizzate dall'ALI e in Biblioteca Statale di Cremona, di convegni alla Casa della Musica, all'Ordine dei Chimici di Parma, e in Regione Lombardia. Il nome ed il valore della Collezione ancora oggi è sfruttato come elemento di richiamo per mostre di liuteria. GM

Mario Maggi (Cremona 1916-2009), musicista, e insegnante, dopo aver frequentato il Conservatorio di Piacenza, si diploma in violino nel 1943 al Conservatorio di Atene; dopo

l'orrore della guerra vissuto in campo di concentramento, ritorna nella sua Cremona che apprezzerà la sua passione per la musica e l'insegnamento. Mario come violino di spalla entra nella "Accademia Musicale Cremonese" e si fa apprezzare come solista al Circolo della Stampa a Milano e al Teatro Ponchielli di Cremona accompagnando il baritono Aldo Protti.

È insegnante alla Scuola Internazionale di Liuteria ai tempi storici in cui questa, sotto la direzione del prof Sartini, preside Cusumano, era parte integrante e fiore all'occhiello dell'ITIS di Cremona (dal 1940 al 1960): questo Istituto nella figura delle dirigenti Maria Paola Negri e Roberta Mozzi ha voluto ricordarlo creando in sua memoria una sezione dell'importante Museo della Chimica e del Violino visitato mensilmente da centinaia di studenti che realizzano laboratori musicali con la collaborazione di ACUTO. Nella scuola metterà a frutto le sue competenze nella conoscenza delle materie prime (legni, vernici, corde), delle iconografie artistiche, nella organologia, nella didattica dell'esecuzione del violino e della viola:

elementi necessari per la costruzione del violino e dunque fondamenti della liuteria.

Mentre la neonata fondazione Stauffer gli affida la responsabilità di un importante corso di musica, suona la Viola da Braccio e da Gamba con la "Camerata di Cremona" affiancando il m° Ennio Gerelli in famosi concerti nei più grandi teatri d'Europa da Rho a Bologna, al Teatro "Nuovo" di Milano, a Trieste (1957), dalle "Settimane senesi" (1962) alla reggia di Versailles (Teatro Gabriel - 1967) a

Salisburgo e in Germania con l'orchestra "Proarte", dal festival di Aix en Provence (1970) a quello internazionale di Baalbeck (1961), Atene (Teatro di Erode Attico) sino alla Piccola Scala di Milano. Suona la Viola Tenore (con Nino

Negrotti, Enzo Porta, Tito Riccardi, Alfredo Riccardi, Franzetti e Ch. Jaccotet, amici ma anche personaggi di spicco nelle eccellenze musicali degli anni '70) nella "Incoronazione di Poppea" di Monteverdi allestita dalla RAI con la regia di Franco Zeffirelli. Solista al Teatro Olimpico di Vicenza, al Teatro Comunale di Firenze, incontra il violinista Menuin, suona con il m° Carlo Sforza Francia, il m° Gianni Lazzari (direttore del coro dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia a Roma), il m° Fausto Regis, il m° Fulvio Fogliazza, accompagna la bella voce del tenore Stefano Ginevra nel Complesso Monteverdi, l'entusiasta m° Giorgio Scolari nella sua Schola Cantorum, il m° Daniele Lanzi nel Gruppo Strumentale Cremonese e il m° Isidoro Gusberti nelle sempre colte e straordinarie proposte dell'ensemble musicale "Il Continuo", affina la sua esperienza musicale con la Camerata alla guida del bravo m° Marco Fracassi. Suona alla Accademia Filarmonica Romana - Giardino di Villa Medici, con il prof. Monterosso nel Collegium Musicum Cremonense e nel prestigioso teatro Frascini a Pavia.

Indimenticabile un Vivaldi alla viola d'amore in Cittanova e un Ariosti nel prezioso tempio di San Giuseppe ad Isola Dovarese, esecuzioni sostenute da un pubblico attento e numeroso. Riceve, assieme al m° Gianandrea Gavazzeni, il prestigioso "Premio Città di Baveno". Le diverse conoscenze organologiche, musicali e didattiche lo sollecitano a creare, con la collaborazione dei figli, di associazioni come l'ALI (Associazione Liutaria Italiana), una straordinaria raccolta di strumenti musicali esposta all'ADAF di Cremona, Milano, Parma, Colorno (Palazzo Reale), Baveno (Villa Fedora), Padova (Casa di Venere), Viadana (Galleria Bedoli), San Quirico d'Orcia (Palazzo Chigi), Spinadesco (Palazzo Comunale), Perugia (Rocca Paolina), Merate (Palazzo Prinetti), Grosseto (Teatro degli Industri), Rimini (Palazzo delle esposizioni), Grumello, Rho (1979), Caravaggio (sede della BCC Caravaggio), Casalmaggiore. L'attività della Collezione è documentata in pubblicazioni e riviste italiane ed estere; Maggi è citato dal prestigioso Londinese "Strad", sulla rivista MMR-USA; sul Journal of Violin Society; in alcune pubblicazioni Ucraine, ed in una enciclopedia giapponese. Alcuni strumenti sono stati usati in film quali "Stradivari" (Film TV di Vittorio Salerno con la partecipazione di Salvatore Accardo - ottobre 1987) --- "I promessi sposi" RAI 1988 --- Vita di Verdi RAI, colti e spontanei gli incontri nella

televisione locale con il regista m° Sandro Talamazzini. Appare su "Liuteria Lombarda del '900" di Roberto Codazzi e Cinzia Manfredini e in progetti didattici del Liceo Artistico "Munari" e ITIS "Torriani" di Cremona. Mario, musicista e ricercatore, ha sempre privilegiato la raccolta di strumenti di musica necessari alla sua professione di insegnante stigmatizzando sempre l'aspetto veniale, "antiquariale" o collezionistico degli oggetti in suo possesso differenziandosi dal semplice amatore e raccoglitore. La ricerca di oggetti necessari alle sue lezioni e concerti lo ha stimolato ad analizzare strumenti originali ma soprattutto a riprodurli con l'aiuto dei figli, dei suoi studenti e colleghi che vantano con lui un colto rapporto fatto anche di amicizia e affetto. È in questo ambito che vale il ricordo suo nelle ipotesi di ricostruzione dello strumento in Santa Maria Maddalena e abbracciato da San Genesio. Una anticipazione geniale, dimostrata dalla sua collezione, che stimolerà, pur con colpevole avarizia di citazioni, tutta una bibliografia di dati e letteratura organologica nata negli anni '90 e nel primo decennio del nostro secolo. Straordinaria appare la possibilità di osservare, durante tutta la giornata e durante il concerto, alcuni strumenti della Collezione del maestro: si può ragionevolmente dire che il merito suo e di nobili figure come Renzi, Pellini, Gerelli, Monterosso, Gualazzini, gli indimenticati Stauffer e Carutti, Morassi Nicolini e Maramotti presidenti dell'ALI, Santoro, Negrotti, Mosconi, molti liutai cremonesi e tanti altri, la riscoperta a Cremona dell'uso dello strumento antico nel Consort musicale. Il ricordo di questi personaggi si rinnova affiancato al giocoso mimo e attore mistico San Genesio che nelle sue mani sembra mostrare lo straordinario momento della nascita del violino a Cremona.

LETTERATURA ED AMICI



Collaborazioni con riviste e associazioni
 ORDINE DEI CHIMICI CREMONA
 IL CHIMICO ITALIANO E PARMA
 RIZZOLI
 MONDADORI
 LA SCUOLA
 PADUS CR
 TURRIS CR
 CNS-CHIMICA NELLA SCUOLA
 CNR
 CRODA INTERNATIONAL
 SCENA
 ACCADEMIA ITA. DELLA CUCINA
 LA VITA CATTOLICA
 IL MONDO PADANO
 CREMONA 1 TV
 2010 2011 progetto hightlight MIT
 ACUTO BOSTON
 ACADEMIA CREMONENSIS
 LIUTERIA MUSICA CULTURA
 MONDOMUSICA - ALI
 CASA DELLA MUSICA PARMA
 IL TRIANGOLO CR
 TOURING CR
 ICS FILO DI ARIANNA ROMA
 COMUNE DI SALO'
 CAMERATA DI CREMONA
 MUSEO TORRIANI



La Cucina a Cremona e nel Cremonese
 progetto di Guido Macchi-Sestini
rispetto verso colto e genuino, che evolvono



CARI AMICI

Scritto con affetto da Paolo Nitti Maggi | www.collezioneaggi.it/strumenti e www.collezioneaggi.it/strumenti e www.collezioneaggi.it/strumenti



Augusta Busico Segretario Generale presso UGEF Unione Giornalisti Europei per il Federalismo Roma, Lazio, docente e giornalista, consulente tecnico-specialistico in materia di pubblicità e pubblicazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Presidente Associazione scientifica L'Età Verde all'Università Gregoriana di Roma.
Organizzatrice del "Filo di Arianna" serie di conferenze lezioni realizzate per le scuole in tutto il territorio nazionale.



Stefania Zuccari Presidente UILT Lazio APS Unione Italiana Libero Teatro www.uilt.net

Dal n. 53 (giugno 2008) a svolgere le funzioni di Direttore Responsabile è Stefania Zuccari che, oltre ad essere giornalista che si occupa di teatro, è direttamente impegnata nella gestione dell'Unione in quanto Presidente della U.I.L.T. Lazio



Sergio Maggi Violoncellista e violista da gamba ha suonato nella Camerata di Cremona nella Compagnia di Operette di Alvaro Alvisi, nel Gruppo Strumentale Cremonese, nel Gruppo Claudio Monteverdi. Attualmente suona la Lamina sonora a tromba ricostruzione di un raro strumento musicale dei primi anni del novecento.
Collezionista e liutaio costruttore di strumenti musicali storici, allievo e figlio di Maggi Mario (noto violista e violinista insegnante storico alla Scuola di Liuteria di Cremona valido esecutore in formazioni cameristiche, fondatore e ideatore della collezione di Strumenti Musicali "MAGGI" apprezzata in Italia e all'estero). Citato nel 3° tomo del dizionario Universale dei Liutai René Vannes Claud Lebet- Wrona's-house of violins New-York- Dizionario costruttori strumenti a pizzico in Italia Giovanni Antonini-Liutai in Italia Gualtiero Nicolini. Ha



Maria Paola Negri - docente laboratorio didattica facoltà scienze della formazione Università Brescia Già Dirigente scolastica e ricercatrice, insegna attualmente nel Laboratorio di Didattica e Tecnologie dell'istruzione presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica di Brescia.



Architettura dell'Università degli studi di Ferrara, Milano (sesta di Mantova) il Politecnico l'Accademia Cignaroli di Verona e la Facoltà di Medicina dell'Università di Brescia; tiene inoltre il corso di Estetica contemporanea presso la Scuola di Specializzazione di Restauro dei Monumenti della Facoltà d'Architettura del Politecnico di Milano (post-laurea). Numerose le sue pubblicazioni.



Carla Bertinelli Spotti - Ambasciatrice East Lombardy

È una studiosa della storia di Cremona. Ha curato la riedizione de "La cuoca cremonese" un ricettario del 1794 e del "Manuale di 150 ricette di cucina di guerra, pubblicato a Cremona nel 1916. Console del Touring Club Cremona
Studiosa della storia di Cremona



Marco FRACASSI, cremonese, nato nel 1957, dopo gli studi classici nella sua città, compie gli studi musicali al Conservatorio di Piacenza, dove si diploma nel 1981 in Organo e Composizione organistica nella classe del m°. Luigi Taja, dopo aver ottenuto un Diploma di merito nel corso degli studi.
Dal 1982 è direttore stabile dell'Orchestra e Coro "La Camerata di Cremona".
È fondatore e direttore de "I Solisti di Cremona", gruppo specializzato in musica antica.
È direttore della collana di studi musicologici "Cremona Musica". È stato direttore ospite in numerose orchestre. Profondo conoscitore dell'arte organaria, ha pubblicato saggi sull'argomento e ha curato l'edificazione di nuovi organi ed il restauro di organi antichi. Ha tenuto concerti, oltre che in Italia, in tutta Europa, negli Stati Uniti, in Russia, in Asia, in Africa, in Australia e in Giappone. Ha inciso numerosi CD in qualità di solista e di direttore. È docente al Conservatorio di Trento [maggio 2022]



Daphne de Luca

Diplomata all'ISCR di Roma e laureata in Tecnologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali all'Università della Tuscia di Viterbo, Daphne De Luca esercita la professione di Restauratore dei Beni Culturali in Italia e all'estero dal 2001. Ha lavorato nei cantieri a Pompei, Tarquinia, Milano, Roma, ecc) e su opere di Giotto, Guercino, G. De Nittis, X. Bueno, A. Tempesta, F. Podesti, Palma il Giovane, C. Maratti e C. Crivelli. Dal 2008 è professore a contratto di Conservazione e Restauro dei manufatti dipinti su supporto tessile all'Università Carlo Bo di Urbino. Dal 2011 è Direttore Scientifico della collana Lineamenti di Conservazione e Restauro dei Beni Culturali e dal 2012 è membro del Comitato di Redazione della rivista Progetto Restauro.

...



L'Ensemble "IL CONTINUO" nasce a Cremona nel 1978 come consort vocale per volontà di Isidoro Gusberti nel desiderio di riscoprire e proporre pagine di autori compresi tra il Rinascimento e gli albori del Rococò. Dal 2008 l'Ensemble "Il Continuo" si è costituito come Associazione Culturale direttore artistico, Gioele Gusberti [www.giolegusberti.it], collabora con RSI, Museo del Violino, Archimagazine, Comune di Cremona, la musikhochschule di Lugano, il Teatro di Trento, in collaborazione con Labirinti Armonici. L'Ensemble "Il Continuo" dispone di alcuni degli strumenti della collezione "M. Maggi" di Cremona e collabora con la bottega del M.^o Liutaio Cristian Guidetti - Locarno/Cremona.



Mariarosa Ferrari, Tecnico organologo e liutaio; collabora con la prof. Elda Fezzi che aveva fondato nell'estate del 1974 la Galleria Il Triangolo alla conduzione della quale subentrò come gallerista proprio Mariarosa nel settembre del 1979., successivamente si avvale del supporto della critica d'arte Tiziana Cordani, nel 1984, Mariarosa dirige a Parma la galleria La Sanseverina con mostre prestigiose di autori nazionali, Mariarosa si fece promotrice di varie iniziative benefiche a favore dei disabili della Cooperativa Agropolis Il profilo che emerge dalle attività promosse da Mariarosa Ferrari Romanini non è quindi quello tipico di una gallerista volta semplicemente alle transazioni mercantili, bensì quello di un'operatrice culturale completa e appassionata, benemerita, in particolare, nel campo della diffusione dell'arte contemporanea, ma non solo.



Angela Alessi

E' nata a Messina, dove, iniziando giovanissima lo studio del pianoforte, violino e clarinetto, si è diplomata in violino al Conservatorio "A. Corelli". Ha frequentato diversi corsi di perfezionamento per Professore d'Orchestra (Scuola di Musica di Fiesole, Teatro Lirico "G. Belli" di Spoleto, Amici della Musica di Vicenza). Dal 1994 fa parte dell'orchestra da camera "Ars Musica" di Messina, è violino solista del gruppo da camera "De Beriot" e dell' "Albatros Ensemble", è violino di spalla dell'Orchestra "Mauro Muruzzi" della Scuola Monteverdi; fa parte dell'orchestra "Città di Cremona"; collabora con l'Orchestra della Camerata E' stata Supervisore del Tirocinio presso il corso biennale di Formazione Docenti di Strumento Musicale presso l'Istituto Musicale Pareggiato "C. Monteverdi" di Cremona nei bienni 2008/09 e 2009/10. E' docente titolare della cattedra di violino, musica corale e musica d'insieme per archi presso il Liceo Musicale "A. Stradivari" e la Scuola Internazionale di Liuteria di Cremona, presso cui è attualmente anche direttore dell'orchestra d'archi.



Mario Silla è uno dei giornalisti più conosciuti e di prestigio del panorama cremonese. Cresciuto a Mondo Padano, poi collaboratore de La Provincia, fece il salto diventando direttore de La Cronaca. In seguito ha fondato CremonaOggi, iniziativa sicuramente di successo, per poi approdare a Cremona Uno, la televisione, di cui era direttore. Ha lanciato un nuovo giornale, rigorosamente on line, che si chiama CremonaSera.



Paolo Grünanger è stato Professore di Chimica Organica al Politecnico di Milano, e successivamente Direttore del Dipartimento di Chimica Organica a Pavia. Cessato l'insegnamento si dedicò alle Orchidee spontanee italiane, diventando ben presto una autorità riconosciuta anche a livello europeo. svolse ruoli importanti, svolse intensa attività alpinistica su tutto l'arco alpino e anche attività extraeuropea, guidando la prima spedizione del dopoguerra del Cai Milano in Hoggar nel Sahara algerino centrale, nel 1956. Ma la cosa più importante che lo caratterizzò fu il suo spessore umano. La sua modestia e riservatezza nascondevano una cultura immensa, e nello stesso tempo una grande capacità di ascoltare e partecipare con i suoi interlocutori. Caratteristiche che gli conferivano un carisma particolare. Un caro ricordo al mio prof di Chimica organica che si appassionò alle mie ricerche sulle vernici degli antichi liutai cremonesi



Fausto Solci, violoncellista. Ha studiato con Marco Scano, Misha Maisky, Amedeo Baldovino, Rocco Filippini, il trio di Trieste, Piero Farulli, Michael Radulescu. Ha collaborato con numerose orchestre sotto la guida di importanti direttori quali: R. Muti, G. Prêtre, C. M. Giulini, R. Chailly, L. Berio, G. Bertini, Y. Sado, V. Gergiev, S. Accardo e altri. Svolge attività concertistica in varie formazioni sia con strumenti moderni che antichi esibendosi in prestigiose sale da concerto e festival internazionali come il "Ravenna Festival", Festival internazionale "Wratlavia Cantans" Sala Leopoldina Wroclaw Polonia, Festival "Lodoviciano" di Viadana, Musica a "San Maurizio" a Milano, "Settimane Musicali di Stresa", Festival "Monteverdi" di Cremona, Tokyo City Opera Hall, Osaka Symphony Hall, "La Chaise-Dieu" Ambert Francia. Ha partecipato alla registrazione di CD per varie case discografiche (Sax, Tactus, Velut Luna per CD Classics, Paragon per Amadeus, Recording Arts ecc.). Ha curato l'edizione di alcune opere di B. Romberg per la casa editrice Ut Orpheus.